



SCHEDA DI SICUREZZA

IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CE N.1907/2006 (REACH),
REGOLAMENTO CE N.1272/2008 E REGOLAMENTO CE N.453/2010

Data Compilazione: 22.11.2020 - Revisione: 0

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: TONACHINO KAPPA 8 ACRILICO - TONACHINO KAPPA 8 SILICATO - TONACHINO KAPPA 8 SILOSSANICO

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Rivestimento di finitura in pasta per intonaci.

Usi sconsigliati: N.D.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

NOVAPERCOL SRL

sede legale: Via Il Piano snc, cap 03041 ALVITO (FR)

sede produttiva: Via il Piano snc, cap 03041 ALVITO (FR)

Tel. +39 0776.510861

Fax +39 0776.510861

www.novapercol.it

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: Cesidio Persichetti

info@novapercol.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Novapercol: +39 0776.510861

Centro Antiveneni: Policlinico Universitario Agostino Gemelli

Largo Agostino Gemelli, 8, 00168 Roma RM

Telefono di riferimento: 06.3054343 (Attivo H24) - 06.3015.4492 (Non attivo H24)

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.

2.2 Elementi dell'etichetta

Ai sensi del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi: N.A.

Avvertenze: N.A.

Indicazioni di pericolo: N.A.

Ulteriori dati:

Informazioni ai sensi del Regolamento 528/2012/CE (BPR): questa/o pittura/rivestimento contiene un prodotto biocida.



Principio attivo: miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2Hisotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1), (CAS n.55965-84-9).

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Descrizione: Miscela di sostanze con additivi non pericolosi.

Numero di Identificazione	Nome	Quantità
CAS: 12001-26-2 Numeri CE: 310-127-6	Mica sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	2-5%

SVHC Vien meno

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

4 Interventi di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Allontanare immediatamente gli infortunati dalla zona di pericolo. In caso di malessere del paziente rivolgersi a un medico e presentare questo foglio caratteristiche.

In caso di contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

In caso di inalazione

Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

In caso di ingestione

Risciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. Chiamare un medico e mostrargli questo foglio di indicazioni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.



5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare una polvere secca, schiuma o estintore CO₂ per spegnere l'incendio circostante. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Fornire un'adeguata ventilazione. Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Arginare subito o raccogliere il liquido fuoriuscito.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori dettagli, vedere le Sezioni 8 e 13.

7 Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli appositi imballaggi ben etichettati. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materiale non idoneo per contenitori e tubazioni: Alluminio, rame o leghe contenenti rame. Zinco. Conservare lontano da materiali incompatibili. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3 Usi finali particolari

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali particolari.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Numero CAS della sostanza	%	tipo	valore unità
---------------------------	---	------	--------------

CAS: 12001-26-2 Mlca			
----------------------	--	--	--

TWA (Italia)			Valore a lungo termine: 3 mg/m ³ (j)
--------------	--	--	--

Ulteriori indicazioni:

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.



8.2 Controlli dell'esposizione

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.

Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Protezione respiratoria:

Si raccomanda di ventilare l'ambiente per mantenere i livelli entro i valori soglia stabiliti. Si raccomanda altresì l'uso di una maschera filtrante idonea.

Protezione delle mani:

Si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano.

Protezione degli occhi:

Non fare uso di lenti a contatto. Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici conformi alla UNI EN166.

Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti protettivi standard che coprano l'intera superficie cutanea, pantaloni lunghi, tuta a maniche lunghe, aderente alle estremità e calzature di sicurezza che impediscano la penetrazione.

9 Proprietà fisico chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: pastoso

Aspetto e colore: conforme alla denominazione del prodotto

Odore: non caratteristico

Soglia di odore: N.A.

pH: 12

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Punto di infiammabilità: N.A.

Velocità di evaporazione: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Pressione di vapore: N.A.

Densità relativa: 2 kg/l

Densità apparente: N.A.

Idrosolubilità: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.A.

Temperatura di decomposizione: N.A.

Viscosità: N.A.

Proprietà esplosive: N.A.

Proprietà ossidanti: N.A.

Infiammabilità solidi/gas: N.A.

Solubilità: N.A.

9.2. Altre informazioni

VOC 14,25 g/l (Dir. 2004/42/CE)

10 Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica



Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Forte reazione esotermica con acidi.

Reazioni con metalli e formazione di idrogeno.
(alluminio, rame, zinco).

In caso di formazione di idrogeno sussiste il rischio di esplosione.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

N.D.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

N.D.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	tipo	valore	specie
CAS: 1317-65-3 Carbonato di Calcio			
Orale	LD50	>5.000 mg/kg	(rat)

Irritabilità primaria:

Sulla pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sugli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione) Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acquatica: Non classificato nocivo per la vita acquatica

Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione	
CAS: 1317-65-3 Carbonato di Calcio	
LC50/96h	>10.000 mg/l (Oncorhynchus mykiss (trota iridea))
EC50/48h	>1.000 mg/l (Daphnia magna (grande dafnia))
EC50/72h	>200 mg/l (Alga)

12.2. Persistenza e degradabilità

N.D.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

N.D.

12.4. Mobilità nel suolo

N.D.

Osservazioni:

Il prodotto contiene sostanze che causano variazione del pH locale e di conseguenza agiscono in modo dannoso su pesci e batteri.

Ulteriori indicazioni:

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

N.D.

13 Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati alla gestione dei rifiuti. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non è possibile specificare un codice rifiuto secondo il catalogo europeo dei rifiuti (CER), a causa della dipendenza dall'uso. Contattare un servizio di smaltimento rifiuti autorizzato.

Prodotto:

Non gettare i rifiuti nelle fognature.

Non contaminare stagni, corsi d'acqua o fossati con contenitori chimici o usati.

Inviare a un servizio di smaltimento rifiuti autorizzato.

Imballaggio contaminato:

Svuotare il contenuto rimanente.

Smaltire come prodotto inutilizzato.

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14 Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU**

N.D.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.D.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

N.D.

14.4 Gruppo d'imballaggio

N.D.

14.5 Pericoli per l'ambiente

N.D.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.D.

Strada e Rotaia (ADR-RID):

N.D.

Aria (IATA):

N.D.

Mare (IMDG):

N.D.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.D.



15 Informazione sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH); (All. XVII - Art. 59 (Sostanze in "Candidate List");
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e s.m.i.;
Regulation (EU) 528/2012 (Biocidal Product Regulation), cf. section 2
D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;
Directive 2004/42/CE (VOC), cf. section 9

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16 Altre informazioni

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La classificazione della miscela si basa generalmente sul metodo di calcolo utilizzando i dati della sostanza ai sensi della normativa (CE) n° 1272/2008.

Indicazioni sull'addestramento

Le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP: Regolamento CE 1272/2008

DNEL: Livello derivato senza effetto

EmS: Emergency Schedule

GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO: International Maritime Organization

INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

LC50: Concentrazione letale 50%

LD50: Dose letale 50%

OEL: Livello di esposizione occupazionale

PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

PEL: Livello prevedibile di esposizione

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

REACH: Regolamento CE 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

TLV: Valore limite di soglia

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

TWA: Limite di esposizione medio pesato

VOC: Composto organico volatile



vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
EC50: concentrazione media efficace
LC50: concentrazione media letale
LD50: dose media letale
NOEC: concentrazione senza effetti osservabili
OEL: limite di esposizione professionale
PBT: persistente, bioaccumulativo, chimico tossico
PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetti
STEL: limite di esposizione a breve termine
TWA: tempo medio ponderato
vPvB: molto persistente, molto bioaccumulativo chimico

Liberatoria

Le informazioni contenute in questa SDS riflettono le attuali conoscenze disponibili ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle condizioni prescritte. Qualsiasi altro uso del prodotto, compreso l'uso del prodotto in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Scheda rilasciata da: QSU

Interlocutore:

Responsabile Assicurazione Qualità: Cesidio Persichetti

La presente scheda sostituisce la versione precedente

ETICHETTA DI SICUREZZA: nessuna